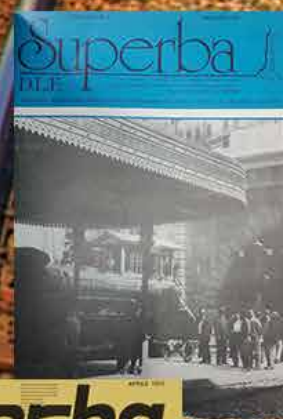


# superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova

**- Coraggio -  
Di una cosa sola  
su questa terra  
non vorrei essere sicura:  
non salvare una vita  
in cambio della mia.  
(Patrizia Criniti)**



**50 anni di  
Superba!**

**Quanta  
strada  
insieme...**



## Sommario

**l'Editoriale** di A. Cabella..... pag. 3

### Cultura

**Gioia e soddisfazione: si è realizzato un sogno!** di G. Anelli..... pag. 6

**Mostra fotografica al Museo della Lanterna** di R. Armanino ..... pag. 12

### Storia e Cultura

**Memorie di un partigiano** di G.B. Basso e introduzione G. Gallo ..... pag. 8

### Vita Sociale

**Tempo di feste al DLF Genova** di V. Bocchino ..... pag. 5

**Festeggiamo insieme l'arrivo della Primavera** ..... pag. 14

### Progetto Scuola Ferrovia

**Da Alessandria a Ovada: binari in attesa** di M. Galaverna ..... pag. 7

### Sport

**Gli intensi ultimi mesi del 2016 del Tennis di Quarto** di M. Dermidoff ..... pag. 11

### Servizi ai Soci

**Convenzione MAMBILLA**..... pag. 4

**Servizi ai Soci DLF**..... pag. 4

**Convenzione AMT** ..... pag. 4

**Spazio Genova** ..... pag. 10

**ASEF**..... pag. 15

**IBL Banca** ..... pag. 16



**Direttore Responsabile:** *Valentina Bocchino*

**Direttore Editoriale:** *Rosaria Augello*

**Capo Redattore:** *Giovanna Bevilacqua*

**Segretario di Redazione:** *Patrizia Criniti*

**Comitato di Redazione:** *Gianpiero Anelli, Alessandro Cabella, Luigi Ottonello*

**Hanno collaborato a questo numero:** *G. Anelli, R. Armanino, G.B. Basso, V. Bocchino, A. Cabella, M. Dermidoff, M. Galaverna, G. Gallo*

**In copertina:** *50 anni di Superba! Quanta strada insieme*

**Direzione - Redazione - Amministrazione** Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 0983588 - fax 010 8997151  
[www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it) - e-mail: [redazione.superba@dlf.it](mailto:redazione.superba@dlf.it)

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

**Progetto grafico, impaginazione e stampa:** *Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 283*  
tel. 010 513120 - Fax 010 503320 - [www.nuovaata.it](http://www.nuovaata.it) - e-mail: [info@nuovaata.it](mailto:info@nuovaata.it)

**Chiuso in redazione:** 20 febbraio 2017 - Tiratura 2000 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

# L'editoriale

di Alessandro Cabella

**S**uperba: organo ufficiale del Dopolavoro Ferroviario di Genova compie 50 anni dalla sua prima uscita nel 1967. Superba quest'anno ha celebrato la sua piena maturità; abbiamo cercato, negli ultimi anni, di mantenere il più possibile una pubblicazione con uno sviluppo e un formato contenuto nell'osservanza delle risorse disponibili. Nel rispetto dell'informazione, nell'impostazione della notizia e nella sua scelta, non siamo stati mai "tendenziosi", interpretando i fatti cercando di avvicinarci alla realtà oggettiva e informando i soci delle nostre attività con un occhio di riguardo nei confronti del volontariato e della solidarietà.

In questi anni trascorsi la tecnologia in materia giornalistica ha subito e sta subendo tutt'ora una rivoluzione che sta andando sempre più verso l'uso di internet. Coloro che sono interessati a seguirci attraverso il web possono farlo in quanto Superba è anche

in rete ([www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)), e spesso le notizie urgenti vengono comunicate attraverso questo canale. Attualmente il nostro giornale Superba - scritto da articolisti che vivono le vicende del territorio - è composto da due parti: una che riporta articoli dei circoli e dei gruppi del Dopolavoro; l'altra invece dà spazio all'attualità locale della realtà geno-



vese. L'opera si avvale non solo di collaboratori fissi ma anche occasionali, in quanto il DLF di Genova lascia spazio a tutti coloro che intendono partecipare o segnalare notizie alla nostra redazione, concordandole sempre con l'editore.

La responsabilità legale è affidata al direttore responsabile, ovvero alla capacità di Valentina Bocchino, giornalista esperta. La direzione editoriale logicamente è della presidente del DLF di Genova Rosaria Augello che fissa gli obiettivi e sovrintende ai contenuti stessi.

Tutte le copie di Superba degli anni trascorsi sono a disposizione (i numeri degli anni scorsi sono stati rilegati) e si possono consultare presso la sede di via Balbi per notare l'evoluzione dei contenuti e il miglioramento dell'impostazione grafica. La parte pubblicitaria con le inserzioni di operatori economici è stata realizzata dopo un'attenta e prudente indagine, e rappresenta un servizio per i soci. I proventi sono indispensabili per compensare il saldo fisiologicamente negativo dei costi di produzione e spedizione. Vorrei concludere questo scritto dicendo che l'impegno del giornale come tutta l'organizzazione del Dopolavoro ferroviario si regge sulla forza d'animo e l'impegno di donne e uomini che credono in questa associazione, questo capitale umano non è irrilevante costituisce il canale principale delle relazioni umane, un intreccio di vicende che creano adesione e armonia nell'associazione.

**Il giornale Superba è di tutti i soci.**

## **Genova-Roma: due nuovi Frecciargento**

**Dal 24 gennaio sono partiti due nuovi collegamenti diretti al giorno tra Genova e Roma in 3 ore e 56 minuti. I treni effettuano fermate intermedie anche a La Spezia, Pisa e Firenze Campo Marte. Attualmente si parte da Genova Piazza Principe alle 6.44 per arrivare a Roma Termini alle 10,40, e da Roma Termini alle 19,45 con arrivo a Genova Piazza Principe alle 23,34.**



## CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI  
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

### **Tariffa Auto SuperScontata**

### **POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI**

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



**Agenzia Plurimandataria**

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

## SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 0983588)

Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI  
RED - ISEE - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI  
Cell. 3486552021 - [centroservizigenova@alice.it](mailto:centroservizigenova@alice.it)

*TELEFONARE PER APPUNTAMENTI*



**AMT Genova**

[www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it)  
[servizioclienti@amt.genova.it](mailto:servizioclienti@amt.genova.it)

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT  
con l'abbonamento annuale aziendale  
per i soci ferrovieri in servizio.**

**È possibile per tutti gli altri soci rinnovare  
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT**

**Il DLF di Genova e il DLF Nazionale partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Perotto per la scomparsa di Giorgio, Presidente dell'Associazione DLF La Spezia.**

# Tempo di feste al DLF Genova

di Valentina Bocchino

**T**empo di feste al Dopolavoro Ferroviario di Genova: come da tradizione anche il 2017 è iniziato nel migliore dei modi.

Prima – ancora nel 2016 – con la classica Festa di Natale nella sede di via Balbi: tutti riuniti in allegria per festeggiare con spumante e panettone, e con le bellissime esibizioni di Flavia Cellerino che ha presentato alcune opere d'arte, Frank Sbandato che ha cantato Edoardo Bennato, Franca Pezzoli con poesie e barzellette in genovese, Mauro Milani che ha letto alcune sue poesie, e Patrizia Criniti che ha letto "Nella notte di Natale" di Umberto Saba.

Il 6 gennaio 2017 alle ore 14.15 invece si è tornati nel caro cinema teatro Albatros dove grandi e piccini hanno atteso l'arrivo della Befana (Patrizia Longarini) che è stata annunciata dal nostro Babbo Natale (Carlo Cambiaso); la Befana è arrivata con la sua scopa magica atterrando all'aeroporto Cristoforo Colombo di Sestri Ponente per portare la calza a tutti i bambini intervenuti ed assaporare un piacevolissimo pomeriggio cominciando dalla proiezione del film "Oceania". Dopo il film, si è andati avanti con un piccolo sketch presentato dalla Befana e da Babbo Natale per la regia di Patrizia Criniti che ha visto esibirsi Rebecca Porcile, Beatrice Vernocchi e Sara Laconi in una performance composta da un balletto classico, uno moderno, una poesia e infine di canto con

la partecipazione straordinaria di Sara, la bimba che ha presentato all'ultimo Zecchino d'Oro la canzone "Il cuore del re", eccezionale interpretazione che ha unito il pubblico in un intenso applauso corale. Infine la Befana, distribuendo l'attesissima calza che ha portato gioia e sorrisi a tutti i bambini presenti, ha sensibilizzato grandi e piccini invitando a condividere sempre con chi è meno fortunato di noi, un sorriso e un dolcetto.

Grazie al Presidente, al Consiglio Direttivo e a tutti i Soci del Dopolavoro Ferroviario.



## BORSA SCAMBIO DEI GIOVI



presso l'associazione onlus

**MASTODONTE DEI GIOVI**  
Viale Vittorio Veneto 1  
Ronco Scrivia (Genova)  
il posto pesci dalla stazione ferroviaria

**DOBPIA DATA**

**SABATO  
7 GENNAIO 2017**

**DOMENICA  
19 MARZO 2017**

dalle ore 9:30 alle 17:00

Mostra-mercato di  
modellismo ferroviario e  
giocattoli da collezione

Aperto anche il grande plastico  
ferroviario della Linea dei Giovi

Sito [www.mastodontedeigiovi.com](http://www.mastodontedeigiovi.com)  
Facebook **Mastodonte dei Giovi**  
Stefano 329 8814158

**INGRESSO LIBERO**

# Gioia e soddisfazione: si è realizzato un sogno!

di Gianpiero Anelli

**G**iovanni Celesia e io ci conosciamo dal 1982, anno della sua assunzione come conduttore presso il personale viaggiante di Genova Piazza Principe.

Siamo entrati immediatamente in sintonia in quanto abbiamo diversi interessi in comune, come il piacere di colloquiare e confrontarsi, la passione per la lettura e un forte attaccamento al “mondo del viaggiante”.

Quando Giovanni è stato costretto, per motivi di salute, a “scendere dal treno” e fare vita d’ufficio, il suo morale e il suo spirito libero ne hanno sicuramente sofferto.

Lasciato il mondo ferroviario “attivo” per la pensione, Giovanni ha iniziato a pensare seriamente alla realizzazione di un sogno: aprire una libreria di testi usati, vivere fra i libri che tanto ama e che ci arricchiscono la vita. Jules Renard (1864 – 1910), grande scrittore francese, affermava: “Quando penso a tutti i libri che mi restano da leggere ho la certezza di essere ancora felice!”.

Durante i nostri periodici incontri il progetto prendeva forma e il 2 novembre 2015 la “Libreria di Barbagianni” da sogno diventava realtà. Molto lavoro, spese non indifferenti, ma via Chiaramone, nei pressi della stazione di Voltri, diventava più bella, viva e interessante.

“Non tutto ma di tutto” potete trovare nella “Libreria di Barbagianni”, dal libro economico alle prime edizioni, alle copie rarissime ed introvabili ad un costo sempre fortemente contenuto. Oltre ad una ricca disponibilità di testi di narrativa, teatro e poesia, troverete stuzzicanti proposte per ragazzi, libri polizieschi, di fantascienza, saggistica, religione, politica, storia, in particolare della Seconda Guerra Mondiale e sulla Resistenza e tanto altro. Se volete essere certi di trovare Barbagianni potete contattarlo dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19 al 377/9948933.

Se siete incuriositi da “rarità” potete visitare il sito [www.comprovendolibri.it](http://www.comprovendolibri.it) e nella ricerca avanzata inserire “lalibrieriadibarbagianni”, non rimarrete delusi! La “Libreria di Barbagianni” merita comunque una visita.

Nella nostra vita la realizzazione di un sogno ti rende felice, ti dà fiducia, ti fa vivere meglio; questi sentimenti che Giovanni vive quotidianamente li ha trasmessi anche a me e quando ci ritroviamo in

libreria, un ambiente accogliente dove respiri un’aria familiare e tanta cultura e passione, siamo entrambi felici.

Fra i clienti di “Barbagianni” vi sono diverse persone legate al mondo della scuola; prima di essere ferroviere Giovanni ha insegnato in diverse scuole elementari nel quartiere di Voltri. È interessante sentire le sensazioni e le considerazioni del figlio di un suo allievo:

*“Sentivo la mancanza di un rifugio in cui nascondermi dall’oppressione quotidiana della vita, serviva un’isola di naufraghi persa in mezzo all’oceano, una fortezza a guardia di un nemico che non arriva, una casa dei doganieri incastonata fra gli scogli, dove domandarsi se il varco, che porta oltre il sensibile, ci sia o non ci sia. O meglio un luogo che riassume tutti questi topoi della letteratura, un luogo fatto di libri. Ecco cosa è stata per me la scoperta della Libreria di Barbagianni; nei primi giorni di novembre 2015 il sogno si è concretizzato, ma qualcosa di più è avvenuto, poiché la libreria ha portato con sé un maestro a indicarmi il percorso tra i tortuosi labirinti dei libri. Essi parlano tra loro, dialogano nella loro apparente sordità, si giustificano a vicenda: Barbagianni però li sa ascoltare, conosce bene i vincoli segreti che li legano, non ignora, come direbbe Montale, la presenza di un mistero in noi uomini di cui i libri ci sussurrano storte sillabe secche come un ramo”.*

Vi aspettiamo!



**Il Dopolavoro Ferroviario di Genova porge i più sinceri ringraziamenti a Stefano Alimento per il materiale donato.**

# Da Alessandria a Ovada: binari in attesa

di Marco Galaverna

**F**ra ipotesi di rilancio e momenti d'incertezza, la ferrovia Alessandria – Ovada, in oltre un secolo di vita, non è riuscita a valorizzare la sua potenzialità. Eppure, non erano mancate le migliori intenzioni, all'epoca dei progetti ottocenteschi.

La Torino – Genova via Busalla si era mostrata insufficiente a soddisfare la crescita della domanda di trasporto, soprattutto merci, già vent'anni dopo la sua apertura. In considerazione di ciò, nel 1873, i Comuni delle valli dello Stura e dell'Orba proposero la costruzione di una ferrovia Genova – Ovada – Alessandria, a sussidio della linea dei Giovi. Da quello poi realizzato, il tracciato previsto differiva soprattutto per il punto d'innesto sulla rete esistente, fissato a Cornigliano, con successiva risalita della valle del Chiaravagna, anziché nel bacino del Polcevera.

Riconosciuta la necessità di un nuovo collegamento fra Liguria e Piemonte, fino al 1880 si protrasse il dibattito tra i fautori della costruzione di una seconda ferrovia lungo il Polcevera e i sostenitori di un tracciato via Ovada. Vinsero i primi, appoggiati dalla Provincia di Genova, e la linea Succursale dei Giovi, approvata dal Parlamento del Regno nel 1882, aprì al traffico nell'89. Ai secondi, spettò un contentino: il Parlamento concesse ai Comuni dello Stura e dell'Orba la costruzione e l'esercizio di una ferrovia Genova – Ovada – Alessandria qualora le due linee dei Giovi non fossero riuscite a soddisfare la domanda di trasporto.

Ma i progetti successivi puntarono piuttosto a un collegamento fra Genova e Asti, località di per sé meno strategica per il traffico merci e priva di stazione di smistamento, relegando in secondo piano il ramo verso Alessandria, nodo assai più importante.

Così, una nuova ferrovia fra Asti e Ovada fu aperta nel 1893 e prolungata l'anno dopo fino a Genova; il binario unico, più che le pendenze, non superiori a quelle della Succursale dei Giovi, la condannò tuttavia al rango di collegamento secondario, dal quale non si riscattò mai [1].

Finalmente, il Comune di Genova decise nel 1896 di chiedere al Governo la costruzione della diramazione Ovada – Alessandria. Da quella data trascorsero dieci anni prima della posa dei binari e la nuova linea fu aperta nel 1907: tempi lunghi per un tracciato di 33 km, facile e pianeggiante, senza gallerie e con solo due ponti, sull'Orba e sulla Bormida. La gestione della linea, inizialmente affidata a enti locali, passò nel 1913 alle FS, che la elettrificarono col sistema trifase nel 1929, unitamente alla Ovada – Genova, quando fu realizzato il raccordo curvilineo che consente l'inoltro dei convogli da Genova verso Alessandria senza la retrocessione a Ovada.

Ciononostante, lo sviluppo dei traffici sul nuovo tronco fu discontinuo, anche quando, nel secondo dopoguerra, sembrò che la potenzialità delle direttrici dei Giovi fosse vicina alla saturazione. Neanche la costruzione del raccordo Voltri – Borzoli, concepito appunto per valorizzare l'itinerario fra il terminal container VTE e la Pianura Padana attraverso il Turchino, è riuscito a invertire sostanzialmente la situazione, forse per la difficoltà di inserire convogli merci su un tracciato a binario unico impegnato, nelle ore diurne, dai treni viaggiatori [2].

Oggi, il movimento sulla Alessandria – Ovada è al lumicino. Il contratto di servizio con la Regione Piemonte ha portato alla sospensione del servizio viaggiatori dal 2012. Dalle pagine de *L'inchiostrato fresco*, giornale di Novi Ligure, si levarono proteste per l'inadeguatezza degli autoservizi sostitutivi, soprattutto d'inverno e negli orari scolastici, rimaste senza seguito. In più, il raccordo Voltri – Borzoli è da anni chiuso per lavori e così anche il traffico merci è ridotto al minimo.

L'infrastruttura e gli impianti della nostra linea sono adeguati agli standard attuali e nulla impedirebbe, con un nuovo contratto di servizio, di ripristinare i treni viaggiatori. Per quanto riguarda le merci, si è in attesa della riapertura del raccordo Voltri – Borzoli. In futuro, però, la realizzazione del Terzo Valico potrebbe rendere superfluo l'itinerario alternativo del Turchino e, come nella foto-



grafia qui riportata, ripresa dalla prof.ssa Alai nella stazione di Ovada Nord, i binari rischiano di rimanere desolatamente vuoti, in attesa di treni che non arriveranno più.

## RINGRAZIAMENTI

Ringrazio la prof.ssa Simonetta Alai per l'immagine della stazione di Ovada Nord utilizzata nella presente pubblicazione.

[1] C. Bozzano, R. Pastore, C. Serra, "La Freccia del Turchino", La Compagnia dei librai, 1999.

[2] F. Valdambri, S. Pedemonte, "La bretella ferroviaria di Voltri", Rivista La Tecnica Professionale, Settembre 1992.

## MarteDiMare: al DLF l'appuntamento fisso con il mare

di Valentina Bocchino

Impossibile parlare di Genova senza pensare alle sue antiche origini marinare: dai gloriosi tempi in cui la Superba intratteneva rapporti commerciali con il mondo intero grazie al suo porto, fino a oggi in cui è rimasto il principale scalo italiano e uno dei primi in Europa. Tantissime persone sono legate all'attività marittima a Genova, per lavoro o per passione. E allora perché non organizzare una rassegna legata proprio al mare e alle imbarcazioni? Con questo proposito al DLF è nato MarteDiMare, ciclo di appuntamenti ideato da Rosario Guagliardo. È molto facile da ricordare: l'ultimo martedì del mese (salvo variazioni) alle 17 presso la sede del Dopolavoro Ferroviario di Genova, in via Balbi 25/2, si terranno appuntamenti legati al mare. Si parlerà di tutto: dalla sicurezza alle mostre, dall'organizzazione di escursioni a tutto ciò che ruota intorno alle bellezze del mare con la presenza di ospiti speciali.

La rassegna a gennaio è partita "col botto", con un partecipatissimo incontro con la Guardia Costiera Ausiliaria che ha fornito spiegazioni e utili consigli. Ci si è immersi nel mondo delle imbarcazioni di piccola e media dimensione, con le principali regole di sicurezza in mare, le precauzioni da prendere (dall'equipaggiamento alle previsioni meteo, passando per le emergenze a bordo). L'80% dei naviganti durante l'estate utilizza imbarcazioni piccole/medie, per cui il primo appuntamento è stato dedicato giustamente a tutti i genovesi e i turisti che vogliono vivere il mare nella bella stagione.

# Memorie di un partigiano

di G.B. Basso e introduzione Giuseppe Gallo

**H**o avuto il piacere e l'onore di aver conosciuto un partigiano, nome di battaglia "Tarzan". Egli si chiamava Basso Gio Batta, classe 1924, nato a Taggia. Purtroppo è venuto a mancare a novembre del 2016, poco prima che compisse il suo 92° compleanno. In occasione della celebrazione del 25 Aprile 2016, gli avevo chiesto se mi poteva raccontare alcuni episodi dei suoi 18 mesi trascorsi sui monti sanremesi, e quale era stata la ragione che lo portò a combattere i nazi-fascisti. Mi raccontò subito l'episodio della scritta per terra nella piazza principale di Taggia. Mi fece vedere anche una sua foto di allora (quella con il mitra) e mi promise che avrebbe provato a scrivere alcuni episodi di vita partigiana realmente vissuti da lui. Nonostante i suoi problemi di salute, trascorse l'estate a redigere la cronistoria che lo vide protagonista dal novembre 1943 al 25 aprile 1945. Ecco di seguito alcuni stralci di questo racconto. (G. Gallo)

"...Il 25 luglio del 1943 cade il fascismo, con Mussolini tenuto prigioniero in una località nei dintorni dell'Aquila. Un vecchio colonnello dei bersaglieri, a Taggia in domicilio coatto perché antifascista, salì sulla scalinata del monumento agli eroi taggesi, sito nella piazza principale e ci invitò a scrivere sul selciato con pennello e calce questa frase: "È giunta l'ora della riscossa abbasso il fascismo". Con entusiasmo fui tra i protagonisti della scritta. All'evento erano presenti molte persone fra cui certamente anche nostalgici fascisti. Non avevo ancora 19 anni e dovevo essere chiamato alle armi, ma gli eventi precipitavano. Poco più di un mese dopo, l'8 settembre 1943, il generale Badoglio, per conto del Re d'Italia, firmava l'armistizio con le forze alleate Anglo-Americane. A quel punto l'esercito si sfaldò, i militari senza ordini e direttive abbandonarono le caserme e buttarono via armi e divise raggiunsero le loro case (chi ci riuscì). Intanto Mussolini che era stato liberato dai Tedeschi fondò la famigerata Repubblica Fascista di Salò. Con la Repubblica di Salò si formarono le Brigate Nere che sparsero il terrore in gran parte d'Italia. Intanto nel novembre 1943 fui chiamato alle armi. Essendo della leva di mare dovevo presentarmi a Vercelli, il 20 novembre, per essere arruolato nella Decima Mas. e essere inviato in Germania per un periodo d'istruzione, così era scritto nella cartolina precetto. Era molto difficile prendere delle decisioni. Inoltre pensavo che potevo es-

sere denunciato anche per l'episodio della scritta. Avevo molte amicizie fra gli antifascisti e questi mi consigliarono di non partire e unitamente ad altri commilitoni anche loro chiamati alle armi, decidemmo di nasconderci sui monti che sovrastavano la nostra città (Taggia). Così abbiamo fatto, ci siamo rifugiati in una casetta di proprietà di uno dei nostri compagni di ventura. Ci portavano da mangiare i nostri parenti, con grave rischio per tutti.

Nel gennaio del 1944, avuta notizia che sui monti sopra Sanremo si andavano costituendo le prime formazioni partigiane, abbiamo deciso di raggiungere quelle località per unirci a quei gruppi combattenti..."

"... Dopo alcuni giorni i compagni di Baiardo ci accompagnarono a Carmo Langan, a 1727 metri di altitudine, dove era operante una compagnia di partigiani comandata da "Vittò" (Vittorio Guglielmo), vecchio comunista reduce dalla guerra di Spagna insieme a Luigi Longo. Lì incominciò la mia vera vita da partigiano, assumendo il nome di battaglia "Tarzan".

Intanto continuavano ad arrivare molti giovani e altri meno giovani, militari che l'8 settembre avevano disertato ed erano ricercati dalle Brigate Nere. Si andavano delineando le vere formazioni partigiane. Noi facevamo parte della 1ª zona Liguria, che andava dai confini della Francia all'inizio della Provincia di Savona, inseriti nella 2ª Divisione Felice Cascione.

Felice Cascione era un medico di Imperia e il suo nome di battaglia era "u Meigu". È stato uno dei primi partigiani della provincia, ed è stato catturato dai nazi-fascisti e fucilato ad Alto, piccolo paese sulle alture di Albenga. Cascione fra l'altro è l'autore della canzone "fischia il vento". Intanto la formazione di "Vittò" diventava Brigata formata da tre distaccamenti. Io ero stato nominato comandante di uno di questi distaccamenti, posizionato in una località sita fra Baiardo e Castel Vittorio. In quel periodo abbiamo compiuto molte imboscate contro i nazi-fascisti che si avventuravano in quelle zone a caccia di noi partigiani. Abbiamo ingaggiato battaglie sulla strada che da Ceriana porta a Baiardo, nei pressi del cimitero di Baiardo, con caduti da ambo le parti, ma siamo riusciti a respingerli. Abbiamo fatto imboscate a Castel Vittorio, a Pigna, a Dolce Acqua, cioè in tutta la Val Nervia. Questo era il compito dei Partigiani, impegnare i nazi-fascisti distogliendoli dalla guerra contro gli alleati. In seguito avuta notizia dai nostri informatori che i nazi-fascisti stavano preparando un grande rastrellamento con mezzi blinda-





ti ed armati con armi molto più sofisticate delle nostre, siamo ritornati a Carmo Langan. Dopo qualche giorno si scatenò l'attacco contro di noi. Non essendo in grado di contrastarlo il comandante Vittò, come se fossimo stati su una nave in balia delle onde, dette il si salvi chi può, con l'ordine di ritrovarci in quel luogo il mese successivo....”

“...Voglio qui ricordare fra le tante brutture commesse da parte dei nazi-fascisti, un episodio molto grave avvenuto a Baiardo. Il Segretario politico del partito fascista era un certo Taggiasco Gio Batta, vedovo con due figlie di nome Mafalda e Carla, già signorine di oltre vent'anni. Come ho detto in precedenza Baiardo è stato uno dei primi paesi dove i partigiani si ritrovavano per poi smistarsi verso i vari reparti dislocati sulle circostanti montagne. Non abbiamo mai preso provvedimenti nei confronti del Taggiasco, perché si capiva che aveva ricoperto quella carica per pura ambizione, era un povero contadino, non aveva mai fatto male a nessuno. Certamente Baiardo era nel mirino delle Brigate Nere, per cui un giorno arrivarono in forze e fecero un grande rastrellamento nel paese e nelle vicine frazioni. Portarono tutti i rastrellati nell'albergo Miramonti, sito sulla piazza principale, invitarono le due sorelle Taggiasco e fecero passare tutti i rastrellati davanti a loro che dovevano indicare chi era partigiano delle S.A.P. che operavano nei centri abitati o chi aveva in qualche modo aiutato i partigiani. Ne indicarono 16, fra i quali vi era un loro cugino. Li portarono tutti a Sanremo, al Castello De Vachand (credo che si scriva così), dove vennero fucilati tutti e sedici. Subito dopo la liberazione sia il padre sia le figlie, nonostante si fossero rifugiati a Loano, sono stati rintracciati e giustiziati a loro volta....” “... eravamo giunti ai primi giorni del 1945, sapendo che gli Inglesi dovevano fare un lancio di armi e di viveri per le formazioni della 1^ zona Liguria, esattamente sul Mongioie 2600 m. di altitudine, mi fu ordinato di raggiungere tale località poiché conoscevo già il percorso. Raggiunti di nuovo Piaggia e più avanti Viozene provincia di Cuneo, dove ci accampammo in vecchi casolari di pastori. Da Viozene al Mongioie la strada era abbastanza breve. In attesa dei lanci abbiamo fatto diverse imboscate sulla strada statale n° 28, che da Imperia porta a Pieve di Teco, Colle di Nava, Ormea, Garesio, Ceva e avanti fino a Torino. Durante uno di questi attacchi abbiamo dovuto ritirarci precipitosamente per non essere sopraffatti dai nazi-fascisti sul Pizzo di Ormea,



a m. 2475 sul livello del mare, dove abbiamo bivaccato all'aperto tutta la notte. Rientrati a Viozene, dopo qualche giorno, seguendo le istruzioni di radio Londra, nella notte stabilita abbiamo acceso dei falò su una spianata alle falde del Mongioie. Tutto si è svolto nella massima semplicità, i lanci si sono svolti regolarmente, abbiamo ricevuto armi e viveri col consueto cioccolato. Armi e viveri sono stati divisi con le formazioni partigiane operanti nella zona fra la provincia di Cuneo e quella di Imperia....” “... Intanto siamo arrivati prima a Taggia e poi a Sanremo, era il 25 aprile 1945. Contemporaneamente sono arrivate le truppe alleate e insieme abbiamo presidiato quelle città ormai abbandonate dai nazi-fascisti. Dalla vicina Francia sono arrivate anche delle truppe francesi formate da soldati di colore Senegalesi. Dopo qualche giorno però sono rientrati in Francia. Dopo i festeggiamenti per la vittoria sul nazifascismo, siamo rimasti a presidiare la città con le truppe alleate, fin quando il Comitato di Liberazione che si era costituito, dopo avere regolarmente registrato le nostre generalità e le formazioni in cui avevamo operato, ci ha messo in libertà e siamo rientrati nelle nostre famiglie. Ed è cominciata una nuova vita, molto fieri della riconquistata libertà di

parola e di pensiero...”

Il testo integrale si potrà trovare online sul nostro sito:  
[www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)

**Nel corso della mattina, nella settimana che precede il 25 Aprile 2017, il Dopolavoro Ferroviario, come di consueto, in collaborazione con le OO.SS., i Dirigenti delle Ferrovie dello Stato, le Maestranze Pubbliche e le Scuole, presso il Deposito Locomotive di p.za Giusti - Ge- Brignole, in Stazione di Piazza Principe e presso il cinema Albatros di Genova Rivarolo, organizzerà tre eventi per commemorare la ricorrenza del 25 Aprile allietando la manifestazione con canti sulla Resistenza e poesie con Patrizia Criniti, Andrea Incandela e Franca Pezzoli. Le date delle tre manifestazioni, non appena saranno concordate, verranno pubblicate sul sito [www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)**

# DA SPAZIO GENOVA SUPER OFFERTE

CON SCONTO AI SOCI DLF  
SU GAMMA FIAT - LANCIA - ABARTH - ALFA  
JEEP E FIAT PROFESSIONALE



**Jeep**

**TI ASPETTIAMO  
IN CONCESSIONARIA  
ANCHE SABATO E DOMENICA**

**SpazioGenova**

## Gli intensi ultimi mesi del 2016 del Tennis di Quarto

di Maura Dermidoff

### COPPA OVER 35

Dopo aver collezionato una serie di vittorie nella fase a girone, i nostri Tesserati Tucci Alessandro (capitano) e Lanzarotti Tiziano, arrivano a qualificarsi alla finale dell'over 35 che per regolamento prevede una gara di andata e ritorno.

Sotto uno splendido sole, sabato 26 novembre 2016 si è svolta la prima partita sui campi della squadra avversaria Lunriver di La Spezia. Purtroppo i campi in terra non portano fortuna alla squadra del Dif che perde 3 a zero. La formazione composta da Tucci Alessandro e Lanzarotti Tiziano dopo aver ben figurato a livello provinciale si è così arresa non riuscendo a conquistare nemmeno un punto così importante per la prima parte della vittoria. Domenica pomeriggio reduci dalla partita del giorno prima, con grinta e determinazione sono rientrati in campo, decisi a non mollare quella vittoria ormai così vicina, ma anche tanto lontana, lottando pallina su pallina e punto su punto sono riusciti a vincere i due singolari e il doppio portando il risultato sul 3 pari. Nonostante ormai la stanchezza fosse tanta la loro adrenalina, la loro combattività, la loro determinazione li ha portati a vincere anche il doppio di spareggio, conquistando il titolo di Campioni Regionali! Complimenti ragazzi! Tutto il Circolo Tennis Quarto si congratula con Voi, soprattutto il Maestro Responsabile Pino Guastamacchia, che ha sofferto per ogni partita, augurandovi altri grandi successi per il futuro.

### IL TENNIS NELLE SCUOLE

Nel mese di novembre abbiamo concluso il primo ciclo de "Il Tennis nelle Scuole" dedicato a far provare il tennis ai bambini delle scuole elementari e medie dell'istituto comprensivo di Quarto.

Un particolare ringraziamento alle maestre e ai professori che hanno portato gli allievi sui nostri campi. Un secondo ciclo si svolgerà in primavera.



### TORNEO SOCIALE

Nel mese di novembre si è svolto anche il torneo sociale riservato ai tesserati del Circolo tennis. Purtroppo non ha avuto il successo sperato. Pertanto per l'anno prossimo la Direzione si riserva di proporre altro tipo di attività sociale, augurandosi una più nutrita partecipazione.

### CORSI RAGAZZI

Prosegue con soddisfacente successo tutta l'attività rivolta agli allievi dei Corsi Ragazzi.

### TESSERAMENTO

Ricordiamo a tutti i Soci frequentatori che è possibile rinnovare il tesseramento per l'anno 2017. Contestualmente al rinnovo andrà presentato anche un certificato medico valido per un anno.

### TROMBA D'ARIA

Nel mese di novembre, a seguito della tromba d'aria avvenuta il 14 ottobre 2016, che purtroppo ci ha arrecato molti danni, abbiamo finalmente concluso tutti i lavori che si sono resi necessari, come sempre con le nostre forze economiche.

Fiocco Azzurro in casa Di Giovanni.  
È nato **Pietro** nipote del nostro membro del collegio sindacale Giuseppe Di Giovanni.  
Alla famiglia gli auguri di Rosaria Augello  
Presidente del DLF Genova e di tutto il Consiglio.



# Mostra fotografica al Museo della Lanterna

di Roberto Armanino

In questo contesto ci siamo inseriti noi del Gruppo Fotografico, gli elementi che caratterizzano il nostro gruppo sono quelli di promuovere sia l'espressione artistica personale, sia, proprio in maniera corale, di svolgere un'attività documentaria fotografica sulla nostra città.

Un gruppo fotografico, a nostro avviso, non può rimanere confinato all'interno delle quattro mura della nostra bella sede, ma deve uscire per le strade tra i carruggi, e poter rappresentare le bellezze della nostra città, e badate che Genova è una città straordinariamente fotogenica.

Il lavoro fotografico che ci proponiamo di svolgere ricalca quello che nel passato è stato fatto, ad esempio e con i dovuti distinguo, in Francia, ad esempio, od in Emilia Romagna, dove famosi ed affermati fotografi hanno percorso il territorio per documentare, appunto, le bellezze di quelle regioni.

Non siamo né famosi né affermati, e sarebbe estremamente presuntuoso solo il pensarlo, ma siamo appassionati e, permettetecelo, competenti ed in questo progetto molto ambizioso ci crediamo, a marzo compiremo il nostro primo anno, e come tutti i giovani siamo un po' incoscienti.

Il Dopolavoro Ferroviario è un'associazione nazionale che si prefigge di sviluppare e coltivare la cultura lo

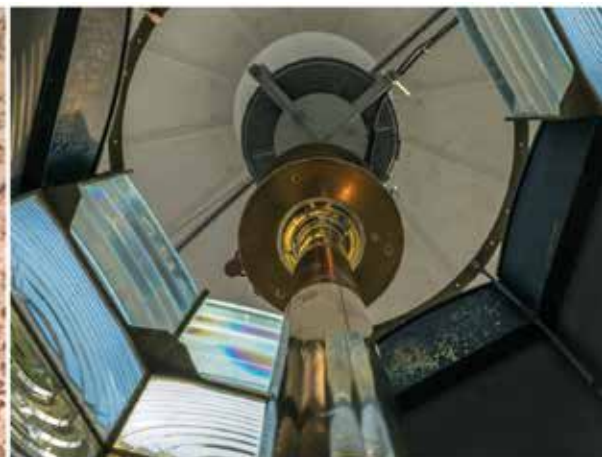
sport ed il tempo libero, la fotografia ricade assolutamente in questi ambiti, e la fotografia e questo gruppo, riteniamo, possa dare molto alla città di Genova. Questa iniziativa ci ha permesso di allacciare proficui contatti con gli attori principali del movimento culturale cittadino. A tal proposito vi sarà la possibilità per poter esporre le nostre fotografie della Lanterna in un'altra e prestigiosa sede, oltre che proporre i nostri prossimi lavori direttamente alla città.

È stata questa la nostra prima mostra, e non potevamo che partire dalla Lanterna, simbolo di Genova, per ribadire che il nostro lavoro sarà orientato a fornire una visione nuova ed originale della comunità in cui operiamo.

La mostra stessa dopo questa "tourné" tornerà nei locali del museo per una collocazione semipermanente.

Non ci fermiamo sicuramente qui. Vi porto anche i saluti dell'Associazione "A Cumpagna", presente anch'essa all'inaugurazione, associazione che da anni si propone di divulgare le antiche tradizioni genovesi.

Un ringraziamento va anche alle varie persone e associazioni che con la loro presenza hanno testimoniato il loro interesse nei confronti del nostro lavoro, in particolare "Associazione Sintesi" e Fotografi de



Zena, per aver aiutato il nostro gruppo nell'opera di pubblicizzazione dell'evento sui loro canali di comunicazione.

Quando leggerete queste note sarà appena iniziato il nostro corso di postproduzione "lighthouse", strumento software ormai indispensabile nella moderna fotografia.

In questo periodo abbiamo anche avuto nostri ospiti validi fotografi professionali che hanno condiviso con noi il loro sapere fotografico.

Una uscita collettiva ha coinvolto i nostri amici soci nella visione della mostra di un grande della fotografia mondiale, Helmut Newton, preparata da una serata in sede dalle competenti mani di Perla Franca e Federico, che ci hanno poi guidato alla visione ed alla comprensione.

Numerose sono le attività in corso od in divenire in questo periodo, la prima attualmente in corso è un lavoro su Genova città verticale.

Abbiamo in città delle particolarità uniche nel loro genere, visioni e panorami inediti, ingegneria e tecnica ardite che meritano di essere rappresentate fotograficamente.

Noi, come sempre, daremo di ciò la nostra visione particolare, invitandovi alla conseguente esposizione per raccogliere anche il vostro parere.

Un'altra iniziativa di più lungo respiro, sarà quella riguardante le botteghe storiche, i cui frutti contiamo di vederli nella seconda metà dell'anno.

Non stiamo fermi, siamo un gruppo creativo dove le

idee e le iniziative certo non mancano, riteniamo di aver molto da dare, mi ripeto, alla comunità entro la quale ci muoviamo con le nostre fotocamere.

Il gruppo, a tale proposito, organizza visite guidate, per i soci, alle mostre fotografiche in corso o programmate a Palazzo Ducale, esse sono preparate da una serata tematica in sede in cui i relatori daranno la



chiave di lettura delle opere esposte. La conoscenza dei grandi fotografi accresce la nostra capacità visuale, permettendoci di entrare di più in sintonia con il nuovo linguaggio, le moderne fotocamere sono tecnicamente superiori alle precedenti, ed allora.. perché alcuni scatti hanno fatto storia ed altri no, scatti fatti in condizioni di fortuna con apparecchiature magari senza esposimetro?

Perché le foto prima di tutto nascono nella testa di chi fotografa, in una fotografia c'è tutto il mondo dell'autore, la sua sensibilità, la sua capacità di entrare in sintonia con l'ambiente circostante e renderci la sua visione di questo.

Il campo della cultura fotografica è in continua evoluzione, non basta possedere una fotocamera per definirsi fotografi, come una penna non fa di noi degli scrittori, nei nostri incontri serali il gruppo va alla ricerca dei nuovi linguaggi espressivi, analizza le nuove e vecchie correnti fotografiche.

Fotografare è esprimere la nostra opinione. Nel prossimo fascicolo contiamo di mettervi al corrente di altre novità.

Sulla pagina Facebook e sul sito della Superba troverete i nostri programmi mensili aggiornati, vi rinnovo l'invito a venirci a trovare, anche per una sera, troverete amici con cui parlare e fare fotografia.

Seguitemi.

## Festeggiamo insieme l'arrivo della Primavera!!



25 marzo 2017  
**ANTIBES E IL MUSEO PEYNET**



La piccola cittadina di **Antibes** fondata dagli antichi greci conserva un fascino pittoresco dato dalla sua posizione a picco sul mare, dalle strette stradine colorate e traboccanti di fiori, ricche di originali botteghe di artigiani, dal mercato chiassoso e dalla baia dal mare cristallino. La vecchia Antibes, circondata da mura, custodisce numerosi tesori: **Il Museo Peynet, il Castello Grimaldi** che ospita il **Museo Picasso, il mercato provenzale** le cui bancarelle danno vita ad un festival di profumi e sapori e propongono una infinità varietà di prodotti freschi del territorio, dai salumi ai formaggi, dalle spezie ai fiori freschi o secchi.

E all'interno del porto turistico di Antibes si erge il "Nomade", immensa scultura dell'artista catalano Jaume Plensa: sei tonnellate d'acciaio in cui sono forgiate le lettere che disegnano i contorni di una struttura di 8 metri d'altezza. Si tratta di una figura rannicchiata che mentre osserva il mare, abbraccia le proprie ginocchia in un gesto di "visionaria intimità ma anche profonda nostalgia"



**Il Musée Peynet et du dessin Humoristique** è dedicato al celebre autore de "Gli Innamorati". Il museo propone una grande varietà di opere dell'autore che visse a lungo ad Antibes (litografie, acqueforti, gouache, disegni ad inchiostro di china, porcellane, bamboline e vignette per la stampa). Nel mondo esistono 4 musei dedicati a Peynet, due in Francia (Antibes e Brassac les Mines in Alvernia) e due in Giappone. Una scenetta romantica vista dall'autore a Valence una sera del 1942 gli diede l'ispirazione per i suoi fidanzatini: per riportare un po' di speranza e serenità ai francesi occupati dai nazisti, cosa c'era di meglio di un mondo idilliaco in cui l'amore regnava su tutto?

**Quota minimo 30 paganti Euro 40,00**  
**PRENOTAZIONI ENTRO 10 MARZO**  
**Info: 010 0983588 - www.superbadlf.it**

Dall'1 all'8 aprile il **Dopolavoro Ferroviario - Genova** collabora con le proprie attività con il **Municipio Centro - Ovest** presso il Centro Civico Buranello:

**Sabato 1 aprile**  
**MIMI SARÀ**

**Sabato 8 aprile**

Commedia in Genovese **"BASTA IN CURPU DE FURTUNNA!"**  
 Scritta e diretta da **Patrizia Criniti**

Il gruppo "**Mimi sarà**" nasce nel 2014 dall'idea della cantante, Arianna Magro, di portare sui palchi le canzoni di Mia Martini – in arte, Mimi-, nell'intento di ridare emozioni e piacere a coloro che hanno amato davvero questa grande artista, nella veste sia di interprete che di autrice dei testi delle sue canzoni.

Il nostro obiettivo, allo stesso tempo, è quello di valorizzare la melodia italiana che, ormai, sui media spesso viene "sacrificata" ad altri generi musicali, ancorché altrettanto interessanti. Assieme alle canzoni di Mia Martini, durante il concerto emergeranno, per mezzo di un excursus cronologico dei suoi lavori, il ricordo e l'importanza di tanti cantautori italiani che, anche nello scrivere e arrangiare per Mimi, hanno lasciato un'impronta indelebile nella discografia italiana: dal più citato Ivano Fossati a Bruno Lauzi, Francesco De Gregori e tanti altri che hanno "firmato" molte delle più belle canzoni di Mimi.

Il nome della band, "**Mimi sarà**", nasce da uno degli ultimi brani eseguiti da Mia prima della sua prematura scomparsa e contenuti nell'album "Lacrime": abbiamo scelto questo nome perché è quello che, secondo noi, la rappresenta di più. Il concerto-tributo a Mia Martini, nel nostro caso, non significa voler assomigliarle per forza o, peggio, voler essere uguali a lei: semplicemente, le renderemo omaggio con una giusta interpretazione, che racchiude tanta anima e un gran cuore, per ricordarla, ci auguriamo, nel migliore dei modi. Nella consapevolezza che, di Mimi, ne è esistita una soltanto.

**Fulvio Bergaglio**





**asef**

*Onoranze Funebri*

**UNA VITA NON FINISCE MAI.  
DIVENTA EMOZIONE E RICORDO  
NELLE VITE DEGLI ALTRI.**

**SCONTO RISERVATO AI SOCI DLF**

Sconto del 50% su tariffe autofunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.



Per informazioni: [www.asef.it](http://www.asef.it)

Al servizio della città, dal 1909.

# NON PERDERE QUESTO TRENO. REALIZZA I TUOI SOGNI.



## RataBassotta® IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

PRENDI	RATA MENSILE	TAN FISSO	TAEG FISSO
€ 13.000	€ 220 PER 72 MESI	5,30%	6,95%
€ 22.000	€ 250 PER 120 MESI	5,55%	6,72%

**PRESTITI FINO A € 75.000**

- DURATA PERSONALIZZABILE FINO A 120 MESI
- NON È RICHIESTA MOTIVAZIONE

CHIAMATA GRATUITA  
**800-907.997**

[iblbanca.it](http://iblbanca.it)



IMPORTO TOTALE CHE IL CLIENTE RESTITUIRÀ A FINE AMMORTAMENTO SALVO ESTINZIONE ANTICIPATA: € 15.840 PER € 13.000; € 30.000 PER € 22.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile, IBL Banca S.p.A. ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBCC) disponibile presso tutte le filiali di IBL Banca S.p.A. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. Gli esempi in tabella, relativi ad un prestito IBL Banca di cessione del quinto dello stipendio, si riferiscono ad un dipendente del gruppo FS con 35 anni di età e 15 anni di anzianità di servizio. Il TAEG riportato negli esempi, è comprensivo dei seguenti costi: per € 13.000, interessi pari a € 2.296,92; € 509,22 per spese di istruttoria; € 33,86 per oneri erariali; per € 22.000, interessi pari a € 7.016,61; € 925,93 per spese di istruttoria; € 57,46 per oneri erariali. Le condizioni riportate negli esempi indicati possono variare in funzione dell'età del cliente, dell'anzianità di servizio, della natura giuridica del suo datore di lavoro, dell'importo richiesto, della durata del finanziamento e, per i dipendenti privati, del TFR disponibile. L'importo erogato al cliente di cui agli esempi si intende al netto di tutte le spese e i costi trattenuti dalla banca al momento della liquidazione. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A. o altro istituto erogante. Offerta valida dal 09/02/2017 al 30/04/2017.

 **IBL Banca**  
GRUPPO BANCARIO

MIGLIORA LA VITA DI TUTTI I GIORNI.

**GENOVA: VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 78/R**